

SCRIPTA

PRIMA PROPOSTA

Migliorare la raccolta, la selezione, la gestione degli scarti e incrementare la capacità di riciclo.

PAG. 2

SECONDA PROPOSTA

Promuovere la ricerca e lo sviluppo a livello industriale di nuovi processi e nuovi prodotti necessari a sostituire quelli impattanti sull'ambiente.

PAG. 3

TERZA PROPOSTA

Supportare il processo di digitalizzazione nella logistica e nella tracciabilità dei rifiuti e degli scarti.

PAG. 4

IL CONTRIBUTO DI FEDERAZIONE

Le nostre osservazioni per i pareri parlamentari.

PAG. 5-8

Editoriale

LA MITEZZA DELLA CARTA

La nascita del Governo Draghi ha determinato un cambiamento nell'approccio al *Recovery Plan*. La creazione del super-Ministero della Transizione Ecologica, e della cabina di regia interministeriale a esso collegata, ha segnato una svolta e il nuovo Ministro Roberto Cingolani ha chiosato sull'acronimo MITE affermando che «la mitezza è la virtù perduta che va recuperata e che indica il modo in cui intendiamo operare: puntare sulla forza degli argomenti e sulla consapevolezza della sfida ambientale e sociale, confrontandosi con grande apertura, avendo a cuore le future generazioni».



Andrea Briganti
Direttore Generale
Federazione
Carta e Grafica

Sono parole che Federazione Carta e Grafica e Comieco fanno proprie, anzi, hanno fatto proprie da molti anni. La forza dei nostri argomenti è innanzitutto nella materia prima: per sue caratteristiche – biodegradabile, riciclabile, compostabile e rinnovabile – la carta è il materiale circolare per eccellenza. Ma è anche nelle nostre azioni. La Federazione e Comieco infatti lavorano da anni per raggiungere gli obiettivi verdi propri del Recovery Plan (PNRR). In Italia infatti si ricicla l'81% degli imballaggi di carta e cartone immessi sul mercato. Ben l'84% della cellulosa impiegata è dotata di certificazione di gestione forestale sostenibile. Ciò vuol dire che sono tutelate le foreste, prima fonte di assorbimento della CO₂ e grandi alleate dell'uomo nella lotta ai cambiamenti climatici.

La filiera ha fatto molto per questo risultato, ma non si possono raggiungere i grandi obiettivi europei e nazionali di contrasto ai cambiamenti climatici da soli. L'azione di contrasto alle emissioni e al consumo delle risorse naturali avrà effetto solo se tutti – istituzioni, aziende, singoli cittadini – lavoreranno insieme per questo obiettivo. Recentemente, lanciando un nuovo sistema "verde" di calcolo del PIL, l'Onu ha osservato che negli ultimi cinquant'anni, se guardiamo al PIL, l'economia del pianeta ha quintuplicato la propria ricchezza, ma il costo in termini di impoverimento dell'ambiente è stato enorme. Più di metà del PIL mondiale – si legge nel documento preparatorio dell'Onu – dipende dalla natura, e il capitale naturale del pianeta si è impoverito del 40% in soli vent'anni. Non è più possibile appellarsi a una nozione ottocentesca di progresso, di un avanzamento delle condizioni economiche basato su uno sfruttamento rapace delle risorse. Il nuovo progresso non può prescindere da un'industria che sia circolare. La Federazione e Comieco sono in prima fila in questo progresso verde umano, ma non possiamo muoverci

da soli. Non chiediamo sussidi, come molti fanno, ma di poter realizzare investimenti. Abbiamo bisogno che il Governo intervenga favorendo veramente l'economia circolare e quei materiali che la favoriscono, come la carta. Il PNRR è un'opportunità imperdibile. In questo numero della nostra newsletter, illustriamo le nostre proposte.



I Prima proposta

MIGLIORARE LA RACCOLTA, la selezione, la gestione degli scarti e incrementare la capacità di **RICICLO**

A fronte di un totale di carta da riciclare pre e post consumo di 6,6 milioni di tonnellate, la capacità di utilizzo in Italia è di circa 5,1 milioni di tonnellate. Ci sono quindi ampi margini per investimenti volti a migliorare la capacità di utilizzo in Italia dando ulteriore impulso all'economia circolare.

L'attuale rete di impianti di gestione rifiuti è sì ampia a livello numerico (364 a livello nazionale) e garantisce la minimizzazione dei trasporti dal bacino di raccolta (in media di 16 km, uniforme sia al Sud che al Nord). È però necessario implementare il rinnovamento impiantistico. L'innovazione tecnologica deve essere in particolare rivolta a un miglioramento delle capacità di qualificazione dei materiali derivanti dai rifiuti al fine di ottenere prodotti di maggiore qualità, con l'obiettivo di ridurre l'impatto per l'ambiente ed estendere le possibilità di utilizzo dei prodotti e ampliare il mercato di sbocco dei materiali recuperati.

Ciò si può attuare tramite il miglioramento dell'insieme dei processi per: ottimizzare la valorizzazione del recupero, migliorando raccolta e selezione; incrementare le capacità di riciclo interno; ridurre i materiali impropri che si riverberano sulla quantità e la qualità degli scarti dal processo di riciclo (cosiddetto pulper) e quelli da selezione; razionalizzare la logistica – attraverso il passaggio dalla gomma al ferro – di 700mila tonnellate che necessitano di movimentazione per raggiungere le cartiere dagli impianti di gestione dei rifiuti.

Altri interventi possono essere volti a potenziare l'utilizzo dei materiali prevalentemente rinnovabili scartati dai processi di lavorazione della carta.

Questi preziosi materiali, associati ad altri flussi organici agro-alimentari cellululosici e legnosi, sono utilizzabili per la produzione di energia, in modo da incrementare la quota di energia da bio-combustibili (e da idrogeno) integrando o sostituendo progressivamente il gas, ad oggi la fonte che alimenta in cogenerazione il comparto cartario in Italia e in Europa (il consumo nel 2019 è stato di 2,5 miliardi di mc). ■

PROMUOVERE la RICERCA e lo SVILUPPO a livello industriale di NUOVI PROCESSI e nuovi PRODOTTI necessari a sostituire quelli impattanti sull'AMBIENTE

La normativa tecnica UNI EN 13432 classifica come intrinsecamente biodegradabili i manufatti costituiti da sostanze di origine naturale quali fibre di legno e paste cartarie. Queste caratteristiche fanno sì che la filiera della carta abbia un importante campo di espansione industriale nella creazione di nuove filiere dell'imballaggio bio-based, riciclato e riciclabile, così come di prodotti mono-uso ad alto contenuto di riciclo, rinnovabili e riciclati. Per l'Italia si tratta di una grande opportunità non solo ambientale ma anche economica. La filiera della carta ha in questo settore un decisivo campo di sviluppo industriale, capace anche di assorbire la contrazione strutturale dei settori del ciclo cartario legati alla stampa grafica e all'editoria.

La Federazione quindi propone di stimolare gli investimenti e la ricerca (anche con borse di studio a livello

universitario) nel packaging nelle sue varie forme, al fine di permettere la riprogettazione dell'imballaggio cellulosico attraverso, da una parte nuove tecnologie di lavorazione delle fibre cellulosiche (ad esempio la nano fibrillazione delle fibre, però oggi applicata a fibre vergini), dall'altra imballaggi bio-compositi con una combinazione di materiali bio-based, in particolare una combinazione tra fibre cellulosiche e foam e film bioplastici che garantiscano un più efficiente effetto barriera, di resistenza all'umidità e di protezione dal contatto con il prodotto.

Si propongono anche benefici economici per le aziende che investono in risorse umane giovani dedite alla ricerca e allo sviluppo di prodotti sostenibili e finanziamenti a nuovi corsi ITS specifici sulle professionalità legate al mondo del packaging. ■

Terza proposta

Supportare il **PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE** nella logistica e nella **TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI** e degli scarti

Il piano industria 4.0, da tre anni a questa parte, ha permesso di avviare la ripresa degli investimenti in macchine.



La Federazione Carta e Grafica è stata la prima a realizzare un progetto completo Industria 4.0 per accompagnare le imprese della filiera al nuovo paradigma tecnologico. La Transizione 4.0 va rifinanziata e potenziata, e i benefici economici estesi non solo agli investimenti in impianti che permettono un'interfaccia con i sistemi gestionali, ma anche a quelli che prevedono la modifica di impianti già esistenti, se finalizzati a produrre imballaggi più sostenibili e più rispondenti ai criteri dell'economia circolare. Con la stessa logica andrebbero incentivati e finanziati gli investimenti in modifiche delle linee di confezionamento da parte delle aziende utilizzatrici di imballaggi. Ma la digitalizzazione è

importante anche nella fase precedente alla produzione della carta e del cartone. Essa è destinata ad avere in forma sempre più crescente un ruolo centrale anche per consentire alla filiera di disporre a monte di una 'supply chain' dei rifiuti ottimizzata, economicamente sostenibile e performante sul piano dell'impatto ambientale.

La Federazione ritiene importante quindi ottimizzare la logistica dei flussi di carta da riciclare e la tracciabilità, facilitando il riciclo delle diverse frazioni e l'integrazione delle unità produttive nelle comunità energetiche, quindi rendendo più facile l'autoconsumo con riduzione delle emissioni di CO₂, più riciclo e maggiore efficienza

energetica. Un'altra azione potrebbe essere svolta nell'ambito del 'Programma nazionale per la gestione dei rifiuti' introdotto nel recente decreto legislativo 116/220, facilitando:

- a) l'adozione di criteri generali per la redazione di un piano di settore sulle specifiche tipologie di rifiuti, incluse quelle derivanti dal riciclo e dal recupero dei rifiuti stessi, finalizzati alla riduzione, al riciclaggio, al recupero e all'ottimizzazione dei flussi stessi;
- b) l'individuazione dei flussi omogenei di produzione dei rifiuti che presentano le maggiori difficoltà di smaltimento o particolari possibilità di recupero. ■



Il contributo di Federazione

Le nostre **OSSERVAZIONI** per i pareri parlamentari

Federazione Carta e Grafica e Comieco sono intervenuti in audizione sulla proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR, cd. Recovery Plan) rispettivamente presso la **Commissione Ambiente della Camera** e la **Commissione Ambiente del Senato**.

Inoltre hanno partecipato alla consultazione scritta delle Commissioni Bilancio, Industria e Politiche UE del Senato e svolto numerosi incontri in ambito politico-istituzionale con l'obiettivo di mettere a disposizione del Parlamento, sulla base delle macro-proposte sopra descritte, alcune puntuali osservazioni sull'attuale proposta di PNRR in vista dei pareri parlamentari che saranno resi entro fine marzo.

In sintesi, rinviando per maggiori approfondimenti alla documentazione già agli **atti del Parlamento**, il contributo di Federazione Carta e Grafica e Comieco alle attività del Senato e della Camera è riassumibile tramite le seguenti brevi schede nelle quali si fanno puntuali riferimenti ai passaggi della proposta di PNRR su cui suggeriamo di intervenire nei pareri che saranno trasmessi al Governo.

1 “Componente 2.1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare” – “Linea d'azione Economia circolare e valorizzazione del ciclo integrato dei rifiuti”.

Si suggerisce al Governo di integrare gli obiettivi attesi dalla definizione della Strategia nazionale per l'economia circolare con l'ulteriore obiettivo della digitalizzazione dei processi di gestione (logistica e flussi) e trasformazione dei materiali (materia prima seconda) che consentano di limitare il conferimento in discarica e l'export di rifiuti e scarti all'estero.

Motivazione della proposta

Le tecnologie digitali possono dare un contributo importante per migliorare la fase di conferimento dei rifiuti nel sistema di raccolta differenziata, così come rendere più efficaci e più efficienti i processi di selezione dei materiali nelle apposite piattaforme e impianti nell'ottica della decarbonizzazione e della riduzione di emissioni.

2 “Componente 2.1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare” – “Linea d'azione Economia circolare e valorizzazione del ciclo integrato dei rifiuti”.

Si suggerisce al Governo di integrare quanto indicato in materia di adeguamento degli impianti esistenti e di realizzazione di nuovi impianti per la chiusura del ciclo dei rifiuti con la previsione di interventi di carattere normativo che, nel contesto della Strategia nazionale per l'economia



Il frontespizio della presentazione elaborata da Federazione Carta e Grafica e Comieco per l'audizione svolta alla Camera, presso la Commissione Ambiente della Camera. Ulteriori contributi sono stati presentati alle Commissioni Bilancio, Ambiente, Industria e Politiche UE del Senato.

Il contributo di Federazione



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA
Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, Stampa, Cartotecnica, Trasformazione e relative Tecnologie

11 Febbraio 2021
WEBINAR – Ore 11.00

GREEN DEAL:
UN’OPPORTUNITÀ PER LA SOSTENIBILITÀ
E LA CIRCOLARITÀ DELLE AZIENDE
DI FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Con il sostegno di **UniSalute** SPECIALISTI NELL’ASSICURAZIONE SALUTE

In collaborazione con **BDO** Forum per la Finanza Sostenibile

Segreteria Organizzativa: Tel. 02 4981051 – Email: info@federazionecartagrafica.it



ASSOCARTA



ASSOGRAFICI



ACI/MGA

Soci aggregati



35.comieco



GCT

circolare prevista dal PNRR, rendano possibili gli investimenti delle filiere industriali volti in linea con gli obiettivi riportati nel paragrafo 2.2 “Progetto Economia Circolare”:

- a) alla lavorazione dei residui finali dei processi di riciclo per trarre materia prima secondaria,
- b) alla loro valorizzazione per consentire l’autoproduzione di energia da reimmettere nei processi produttivi in loco e inoltre per contribuire a livello territoriale all’ulteriore sviluppo del teleriscaldamento;
- c) al loro riciclo chimico.

Motivazione della proposta

Oggi il PNRR sembra trattare il tema della chiusura del ciclo principalmente dal punto di vista degli impianti destinatari dei rifiuti urbani prodotti nei grandi centri abitati. In Italia ci sono però grandi potenzialità – seguendo un modello già esistente con successo in Paesi europei nostri competitor – per estrarre nuova Materia Prima Seconda, per produrre energia dai residui “a piè di fabbrica” e per fare riciclo chimico a partire dai rifiuti e dagli scarti (nel settore cartario è importante il ruolo del pulper).

3 “Componente 2.1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare”

Si auspica che il Governo integri la “Linea d’azione Economia circolare e valorizzazione del ciclo integrato dei rifiuti” con l’indicazione che gli annunciati meccanismi di finanziamento a bando oggi richiamati possano essere utilizzati anche a supporto degli investimenti in attività di recupero e riciclo dei rifiuti nonché meccanismi di promozione e incentivazione per:

- a) ricerca e sviluppo su materiali e packaging più sostenibili;
- b) prodotti realizzati con materiale recuperato;
- c) approvvigionamento sul mercato di materiali da riciclo;
- d) impiego di carta da riciclare e il riciclo nei processi cartari sia delle fibre che di altre sostanze come additivi.

Motivazione della proposta

La filiera della carta è in grado di mettere al servizio degli obiettivi di sostenibilità e transizione ecologica su cui dovrà basarsi la ripresa economica capacità progettuali e investimenti in R&S e in tecnologie finalizzati riprogettazione dell’imballaggio cellulosico attraverso:

- a) nuove tecnologie di lavorazione delle fibre cellulosiche (ad esempio la nano fibrillazione delle fibre, però oggi applicata a fibre vergini) imballaggi bio-compositi con una combinazione di materiali bio-based;
- b) in particolare una combinazione tra fibre cellulosiche e foam e film bioplastici che garantiscano un più efficiente effetto barriera, di resistenza all’umidità e di protezione dal contatto con il prodotto.

Alcune delle tante iniziative e pubblicazioni che Federazione Carta e Grafica e Comieco hanno promosso a cavallo tra il 2020 e l’anno in corso per comunicare il valore della carta come materiale “bio” per eccellenza e l’impegno concreto della filiera per la sostenibilità: in alto la presentazione del Webinar “Green Deal” del febbraio 2021; qui a lato il Rapporto Sostenibile Comieco del 2020.



Il contributo di Federazione

6 "Componente 2.2 Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità sostenibile".

In ossequio al principio di neutralità tecnologica, si suggerisce di inserire interventi che valorizzino oltre all'idrogeno verde prodotto a partire dalle fonti rinnovabili per il cui sviluppo in forma massiccia occorreranno numerosi anni:

- a) le potenzialità dell'idrogeno blu prodotto a partire dalla cattura e stoccaggio di CO₂;
- b) il ruolo, che è già reale con le tecnologie disponibili, del bio-metano che in presenza di una impiantistica adeguata, oggi assente, può essere prodotto a partire dagli scarti di numerosi processi produttivi (per es. i fanghi di cartiera).

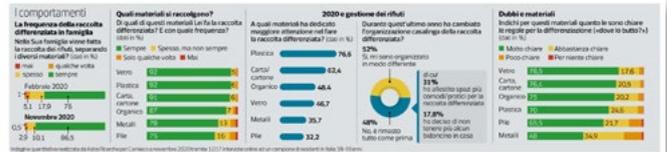
Motivazione della proposta

Oggi il PNRR è sbilanciato sull'idrogeno verde, che è basato sulle rinnovabili e che richiederà probabilmente almeno 10 anni per uno sviluppo davvero significativo; la soluzione del biometano, che può essere prodotto anche a partire dai fanghi di cartiera e il cui uso deve comunque essere incentivato anche nell'industria, è disponibile.

7 "Componente 3.1 Alta velocità ferroviaria e manutenzione stradale 4.0".

Si suggerisce al Governo di inserire la previsione di interventi che consentano il passaggio del traffico da gomma a ferro, oltre che di passeggeri e merci, anche di rifiuti e scarti di materiali derivanti dai processi produttivi e dalle raccolte differenziate, al fine di rendere la gestione dei relativi flussi:

- a) sostenibile a livello ambientale (minori emissioni derivanti dai trasporti su strada),



Scenari Presentate alcune proposte sul contributo che questo materiale può fornire nel Recovery Plan. Ora si punta alla ricerca e al rinnovamento degli impianti. Per un ciclo virtuoso

LA CARTA CIRCOLARE

LA FILIERA PUNTA SUL RICICLO LA CHIAVE È LA SOSTENIBILITÀ

di Paolo Vitiani

«Non è un obiettivo di azzurro, ma di verde. È la carta. Questa che è in grado di essere riciclata e di essere riciclata ancora e ancora. Le parole di Giuseppe Cecchini, presidente di Federazione Carta e Grafica, sono state pronunciate durante il convegno "La carta circolare: un ciclo virtuoso" che si è svolto a Roma il 22 febbraio. Un evento che ha visto la partecipazione di numerosi esperti del settore e del mondo della carta. La carta è un materiale che può dare la carta nel Recovery Plan, per il suo contenuto di carbonio, per il suo ciclo di vita, per il suo contributo al ciclo di vita del pianeta. La carta è un materiale che può dare la carta nel Recovery Plan, per il suo contenuto di carbonio, per il suo ciclo di vita, per il suo contributo al ciclo di vita del pianeta. La carta è un materiale che può dare la carta nel Recovery Plan, per il suo contenuto di carbonio, per il suo ciclo di vita, per il suo contributo al ciclo di vita del pianeta.

Cecchini (Comieco)

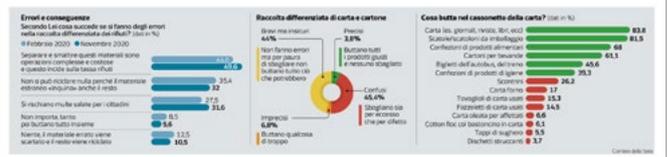
La Federazione Carta e Grafica è stata la prima a creare un progetto completo Industria 2.0

Innovazione

La Federazione Carta e Grafica è stata la prima a creare un progetto completo Industria 2.0

Le sfide

La sfida della carta è di essere sostenibile e di essere riciclata. La carta è un materiale che può dare la carta nel Recovery Plan, per il suo contenuto di carbonio, per il suo ciclo di vita, per il suo contributo al ciclo di vita del pianeta.



Corriere della Sera, 22 dicembre 2020

Motivazione della proposta

Oggi il PNRR tratta il tema dei trasporti solo dal punto di vista del trasporto passeggeri e in misura più accennata del trasporto merci, senza connessione con il capitolo sull'economia circolare. Eppure, a fronte del fatto che per esempio la sola industria cartaria movimentata ogni anno circa 700mila tonnellate di carta da riciclare dal Sud al Centro-Nord, il Paese e le filiere attive nel recupero e nel riciclo possono trarre un grande beneficio da modalità di gestione dei flussi più sostenibili (meno inquinamento derivante dai trasporti su gomma) e ed efficienti nella tracciabilità e nella gestione di materiali destinati a diventare Materia Prima Seconda.



MANIFESTO DI ASSISI

L'ECONOMIA CIRCOLARE ITALIANA PER IL NEXT GENERATION EU

Il caso della filiera cartaria

SABATO 20 MARZO 2021 | ORE 10.00

Diretta streaming su www.symbola.net
e canali social Symbola



12-18 aprile 2021

Paper Week, la settimana di iniziative divulgative sul "ciclo del riciclo" di carta

Comieco organizza la Paper Week, una settimana di eventi digitali in programma dal 12 al 18 aprile prossimi. Il calendario degli appuntamenti include iniziative divulgative dedicate al grande pubblico – tra cui spicca la prima edizione interamente virtuale e interattiva di RicicloAperto, l'ormai consueto "porte aperte" della filiera del riciclo della carta che in 20 anni ha coinvolto oltre 300.000 studenti in tutta Italia e che oggi porta il "ciclo del riciclo" di carta e cartone nelle case di tutti gli Italiani – accanto a momenti di approfondimento e dibattito.

Il programma completo e tutti i dettagli di partecipazione saranno presto disponibili sul sito di Comieco.

Sabato, 20 marzo 2021

L'Economia circolare italiana per il Next Generation EU

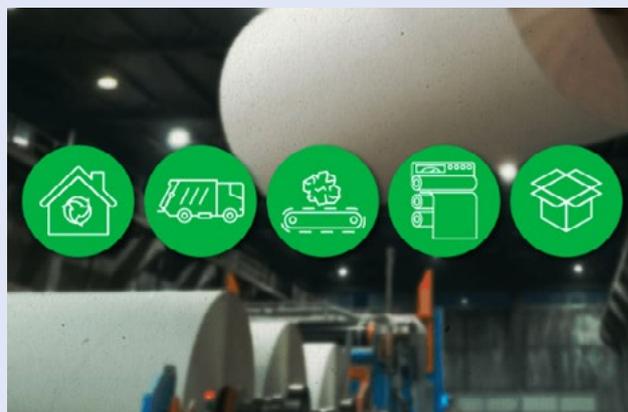
Diretta streaming dalla ore 10.00 su www.symbola.net

Affrontare con coraggio la crisi climatica, come affermiamo nel Manifesto di Assisi, permette anche di avere una società e una economia a misura d'uomo. L'Italia può portare un contributo positivo al futuro e all'Europa se esalta le sue caratteristiche migliori. Pochi sanno che l'Italia è il Paese europeo con la più alta percentuale di riciclo sulla totalità dei rifiuti pari al 79% con una incidenza più che doppia rispetto alla media UE e ben superiore a tutti gli altri grandi paesi europei.

Il sistema cartario è uno dei settori industriali leader nell'economia circolare, nell'uso di risorse rinnovabili e nella capacità di riciclo. È perciò unicamente posizionato per contribuire, anche insieme ad altri comparti dell'economia e della società, a proporre e realizzare innovazioni fondamentali per l'economia circolare e la transizione verde all'interno del Next Generation EU.

Ai lavori, introdotti dal presidente di Symbola, Ermete Realacci, e dal direttore della sala stampa del Sacro Convento di Assisi, Padre Enzo Fortunato, prendono parte tra gli altri il presidente della Federazione Carta e Grafica, Girolamo Marchi, e il direttore di Comieco, Carlo Montalbetti. **Conclusioni del Ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani.**

[Cliccare qui per registrarsi all'evento](#)



FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, Stampa, Cartotecnica, Trasformazione e relative Tecnologie

La Federazione Carta e Grafica (www.federazionecartagrafica.it) aderisce a Confindustria ed è composta da: **ASSOCARTA** (Associazione degli industriali della carta, cartoni e paste per carta – www.assocarta.it), **ASSOGRAFICI** (Associazione delle imprese della trasformazione di carta e cartone in Italia – www.assografici.it), **ACIMGA** (Associazione dei costruttori di macchine industriali per la stampa rotocalco, flessografica, per la cartotecnica e per il converting – www.acimga.it). **Socio aggregato: Comieco** (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica – www.comieco.org)

Federazione Carta e Grafica

Presidente: Girolamo MARCHI

Direttore: Andrea BRIGANTI

ASSOCARTA

Presidente: Lorenzo POLI

Direttore generale: Massimo MEDUGNO

ASSOGRAFICI

Presidente: Emilio ALBERTINI

Direttore generale: Maurizio D'ADDA

ACIMGA

Presidente: Aldo PERETTI

Direttore generale: Andrea BRIGANTI

Socio aggregato – Comieco

Presidente: Amelio CECCHINI

Direttore generale: Carlo MONTALBETTI

SCRIPTA

Marzo 2021

Per informazioni sull'invio e sui contenuti della Newsletter:

Strategic Advice

Via Sistina, 48 – 00187 Roma
Raffaele Cazzola Hofmann,

Senior Associate:

tel. 06.97998274

mob. 347.4880710

Luca Pistolesi, Associate:

tel. 06.97998274

mob. 349.9734372